

Un laboratorio di scrittura nella realtà

A Writing Workshop in Reality

Federica Rosiello

Liceo Classico "Vittorio Emanuele II-Garibaldi", Napoli

✉ federica.rosiello@icloud.com

Riassunto / Con il presente contributo si vogliono illustrare i risultati di un laboratorio di scrittura attuato in una classe prima di liceo classico, durante il quale sono stati somministrati agli alunni esercizi di scrittura fortemente ancorati alla realtà come un biglietto al vicino di casa, una mail a un amico, una comunicazione ufficiale tra l'amministrazione comunale e il comando della polizia municipale. L'obiettivo generale è quello di stimolare gli studenti, attraverso l'uso di registri diversi, allo sviluppo della consapevolezza nei confronti della varietà linguistica. Ogni attività è stata articolata in più fasi di stesura e riscrittura accompagnate da correzioni implicite ed esplicite da parte del docente, correzioni collegiali, autocorrezioni e correzioni tra pari per favorire e guidare, attraverso la gradualità, il tempo e la ripetizione, il processo di interiorizzazione della scrittura.

Parole chiave: scrittura; realtà; registri; varietà; correzione.

Abstract / This paper focuses on the results of a writing workshop held in a first-year classical high school class, during which students were given writing exercises strongly anchored in reality, such as a note to a neighbour, an email to a friend, and an official communication between the municipal administration and the municipal police. The overall goal of the workshop is to stimulate students' awareness of linguistic variety through the use of different registers. Each activity was divided into several phases of drafting and rewriting, accompanied by both implicit and explicit corrections by the teacher, collegial corrections, autocorrection and peer corrections, to foster and support the process of internalizing writing through gradual progression, time, and repetition.

Keywords: writing; reality; register; variety; correction.

© 2024 Federica Rosiello. Questo è un articolo Open Access, sottoposto a un processo di revisione tra pari a doppio cieco, pubblicato dal [Centro competenze didattiche dell'italiano lingua di scolarizzazione](http://www.centrocompetenzedidattica.it) e dal Servizio risorse didattiche e scientifiche, eventi e comunicazione della [SUPSI-DFA/ASP](http://www.supsi-dfa.asp.it) in collaborazione con l'[Alta scuola pedagogica dei Grigioni](http://www.altascuolapedagogica.it). L'articolo è distribuito sotto i termini della [Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale \(CC BY-NC-ND 4.0\)](http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).

1. Premessa

Nell'insegnamento di una lingua è fondamentale cercare di tenere insieme tutti gli aspetti di cui essa si compone, con particolare attenzione al lessico e senza tralasciare gli aspetti della pragmatica e della sociolinguistica. Questo approccio ha come punto di riferimento scientifico la didattica delle lingue straniere, in particolare il modello anglosassone, basato su funzioni comunicative, temi e sottotemi con un insegnamento intenzionale e permanente del lessico.

Nella progettazione del laboratorio si è tenuto conto delle “Buone pratiche generali per l'insegnamento della lingua scritta a scuola” (D'Aguanno, 2019, p. 26), con le quali si punta a un esercizio continuo della lingua in una varietà di generi testuali, ognuno con lo specifico lessico funzionale, con una certa gradualità nella difficoltà proposta e nella correzione per motivare gli studenti alla scrittura:

1. far fare molta pratica;
2. far leggere e notare modelli, buoni e cattivi;
3. dare istruzioni complete e dettagliate;
4. far scrivere diversi generi di testo;
5. graduare la difficoltà dei compiti;
6. correggere dapprima senza registro e con flessibilità.

Il laboratorio ha come obiettivo il consolidamento delle abilità di lettura e di scrittura, attraverso l'acquisizione/potenziamento del lessico del vocabolario di base e accademico, con particolare attenzione alla coerenza e all'adeguatezza pragmatica della comunicazione.

Bisogna d'altra parte confrontarsi con le difficoltà poste dall'insegnamento dell'italiano relative a tutte e quattro le abilità (ascoltare, leggere, scrivere, esporre), abilità spesso tralasciate a vantaggio dello studio della letteratura, che non sempre è funzionale all'educazione linguistica (Serianni, 2013, pp. IX-X; 2017, p. 465; 2019, p. 71). La mancanza di un reale curriculum verticale dell'italiano denuncia la fragilità del sistema: se è vero che il lavoro sulla lingua deve necessariamente snodarsi per tutto il percorso formativo, grande attenzione dovrebbe essere prestata nel triennio della secondaria di I grado e nel primo

biennio della secondaria di II grado, con attività strutturate in raccordo e come preparazione alle consegne di scrittura esperta del triennio della secondaria di II grado.

La complessità e la molteplicità delle problematiche relative all'insegnamento e all'apprendimento dell'italiano a scuola e oltre la scuola sono sintetizzate da Francesco Sabatini in un significativo passaggio di un suo recente saggio:

Le indagini internazionali da anni ci mettono davanti all'incapacità di lettura autonoma dei nostri quindicenni, smarriti di fronte a un testo minimamente complesso. Oggi assistiamo anche a denunce dei limiti del nostro sistema dell'istruzione che arrivano non dalle scuole stesse, ma dalle fasce di istruzioni superiori. Le università e gli ordini professionali considerano gli studenti impreparati per gli studi superiori o per le professioni che richiedono il dominio della lingua italiana nella sua forma più strutturata: quella che si è sviluppata soprattutto con la scrittura. Questo dipende – come ho più volte scritto – da una serie di errori di impostazione che inficiano l'insegnamento dell'italiano, attribuibili a una perdurante concezione retorico-letteraria dei fatti linguistici e a una formazione dei professori carente. Manca ancora nel nostro mondo scolastico una concezione scientifica del ruolo che la lingua prima ha nello sviluppo cognitivo generale dell'individuo e quindi dell'importanza che l'italiano ha come disciplina trasversale per tutti gli studi.

(Sabatini, 2024, pp. 69-70)

In controtendenza con la diffusa didattica dell'italiano è opportuno operare, quindi, un'attenta selezione dei contenuti e insistere maggiormente su scelte metodologiche che puntino all'interiorizzazione da parte degli alunni dei processi di apprendimento e di produzione della lingua, dell'uso e del funzionamento dei testi.

2. Sociolinguistica e pragmatica della comunicazione a scuola

Gli esercizi di coerenza linguistica proposti offrono l'occasione per una riflessione più ampia sullo studio della sociolinguistica e della pragmatica della comunicazione, il cui spazio nella pratica scolastica è ancora esiguo, sebbene nelle Indicazioni ministeriali e nelle Linee guida del 2010 e del 2012 esplicito sia il richiamo all'osservazione delle variazioni linguistiche dell'italiano nell'ottica dell'acquisizione da parte degli studenti della consapevolezza e di un approc-

cio globale all'atto linguistico. Far emergere gli aspetti della sociolinguistica nell'insegnamento dell'italiano, attraverso l'osservazione induttiva delle varietà tra scritto e parlato, può abituare gli studenti a un'attenta riflessione sulla realtà linguistica.

L'esplorazione a scuola di queste varietà dell'italiano passa attraverso la scoperta quotidiana delle varie realizzazioni del cambiamento linguistico per fornire strumenti di comprensione e orientamento che portino a leggere implicitamente con gli strumenti dell'analisi linguistica i testi di studio e i testi legati all'esperienza.

(Cignetti et al., 2022, p. 52)

3. La selezione dei testi e i destinatari

Il primo problema quando si progetta un'attività di scrittura è la selezione dei testi da suggerire. È importante proporre esercizi di scrittura su argomenti ben noti agli alunni, che rientrino nella loro enciclopedia di conoscenze, da cui possano attingere grazie alla memoria di lavoro. Oltre all'opportunità di non limitare l'esercizio della scrittura a testi di ambito esclusivamente letterario, si dovrebbero presentare diversi generi testuali con un forte legame con l'universo conosciuto dagli studenti (D'Aguanno, 2019, pp. 75-81).

Le attività selezionate per il laboratorio sono tratte da Serianni et al. (2020) nella sezione denominata *In situazione*: si tratta di compiti molto centrati sul contesto comunicativo con una scena ben definita, che tiene conto anche della condizione psicologica, sociale, culturale dell'emittente e del ricevente, oltre che della funzione referenziale dell'informazione in sé.

I destinatari del laboratorio sono 21 alunni di una classe prima del Liceo classico "Vittorio Emanuele II-Garibaldi" di Napoli¹. Le attività si svolgono in orario curriculare.

1 Si tratta di un campione assai esiguo senza classe di controllo, ma le rilevazioni sono utili per la verifica degli obiettivi del progetto didattico di educazione alla scrittura.

4. Attività 1: I stesura, correzione collegiale, eventuale riscrittura

IN SITUAZIONE

29



Scrivi un biglietto al tuo vicino di casa, nel quale:

- a. ti scusi per aver prolungato la tua rumorosa festa di compleanno fino a tarda notte;
- b. assicuri che non si ripeterà;
- c. ti rendi disponibile per aiutarlo in qualche lavoro domestico come “risarcimento”;
- d. lo inviti alla tua prossima festa, senz'altro più tranquilla.

Per creare un **testo coerente** serviti delle seguenti espressioni e forme verbali usate come **connettivi**: vorrei, come dire, da parte mia, con grande piacere, innanzitutto, e infine, mi rendo conto.

(Serianni et al., 2020, p. 606)

La consegna prevede un compito reale legato a precise funzioni comunicative quali “chiedere scusa”, “proporre”, “invitare” con un lessico funzionale vincolato alla situazione comunicativa. Vincolare sul contesto, sui ruoli, significa indurre il parlante o lo scrivente a differenziare il proprio atto comunicativo ricorrendo a un lessico preciso e coerente con il contesto: oltre alla selezione degli argomenti (*inventio*) e alla loro articolazione (*dispositio*), le scelte stilistiche e lessicali (*elocutio*) sono centrali per conseguire l'efficacia. La consegna è ulteriormente articolata in quanto si richiede agli alunni di scrivere due testi: uno con registro formale e uno con registro informale, per verificare la coerenza dell'assetto linguistico rispetto alla situazione comunicativa anche nella prospettiva della II attività programmata.

La prima attività prevede, quindi, la stesura da parte del singolo alunno di un testo, un biglietto di scuse al vicino di casa, declinato sia nel registro formale che informale; in entrambi i casi si prevede l'uso del lessico vincolato proposto in calce alla consegna. Segue la correzione collegiale, propedeutica alla seconda attività nella quale si aggiunge la correzione tra pari. Il momento della correzione collegiale e della discussione dei primi risultati costituisce una modalità di confronto altamente inclusiva, perché con l'analisi dei singoli errori, che prevede la messa in campo di altre abilità, quali la capacità di argomentare le proprie opinioni in una dimensione non solo individuale ma anche collettiva, si stimolano gli alunni a essere propositivi nella risoluzione delle criticità.

Segue, poi, la riscrittura del testo, fondamentale nei protocolli di scrittura accademica che prevedono, alla luce delle varie correzioni, più redazioni dello stesso testo, al fine di interiorizzare e al contempo superare le criticità emerse (D'Aguanno, 2019, pp. 33-34). Dopo la correzione collegiale della prima stesura, si lascia all'alunno la valutazione dell'opportunità/necessità di riformulare o meno il testo per poter valutare il livello di consapevolezza rispetto al processo della scrittura.

5. Analisi dei dati della I stesura della I attività con registro informale e formale

I testi sono giudicati secondo una ripartizione ternaria come inadeguati, quasi adeguati, adeguati, con notazioni esplicite da parte dell'insegnante su coerenza, forma, punteggiatura e rispetto del lessico richiesto nella consegna.

Il testo di registro informale è complessivamente adeguato, eccetto che per il rispetto del lessico indicato nella consegna: su 21 alunni 12 risultano adeguati per coerenza, forma e vincolo del lessico; 6 quasi adeguati per coerenza, forma e parziale rispetto del lessico; 3 inadeguati per coerenza, forma e mancanza di rispetto del lessico.

Il testo di registro formale presenta maggiori criticità: su 21 alunni 7 risultano adeguati per coerenza, forma e rispetto del lessico; 9 quasi adeguati per coerenza, forma e parziale rispetto del lessico; 5 inadeguati per coerenza, forma e mancanza di rispetto del lessico.

Il dato dell'importanza della competenza lessicale si incrocia con il vincolo del registro formale, difficile da dominare in alunni di un primo anno del biennio della secondaria di I grado. Nonostante nella consegna siano suggerite le parole legate alle funzioni comunicative del "chiedere scusa", "proporre", "invitare", che dovrebbero costituire l'ossatura del discorso, gli alunni fanno registrare un'evidente povertà lessicale, con l'uso di espressioni generiche e inappropriate, o addirittura con l'omissione delle parole da utilizzare. In alcuni casi il vincolo del registro formale comporta il ricorso a un lessico non adeguato al destinatario e al contesto.

6. Esempi di biglietto di scuse secondo il registro formale

T1 I stesura

Buongiorno signor Landi, probabilmente già avrà intuito il motivo che mi ha portato a scriverle. Infatti la scorsa notte, da quanto ha potuto notare, ho tenuto a casa mia una festicciola per il mio quindicesimo compleanno. Solo che sa come siamo fatti noi ragazzi, ci occorre un dito per prenderci tutta la mano, così abbiamo prolungato la festa fino alle cinque del mattino senza curarci del volume eccessivo della musica, accompagnato dalle nostre voci a dir poco soavi.

Pertanto ci tengo a scusarmi per il trambusto della scorsa notte; le assicuro che non si verificherà più un disagio del genere. E dal momento che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, con mio grande piacere le comunico che sarò disponibile quando vorrà per aiutarla in qualche faccenda domestica, dalla più semplice, come passare l'aspirapolvere, alla più complicata, come stirare e andare al supermercato (nella spesa sono comprese anche le cassette dell'acqua).

E infine, non può mancare il mio invito rivolto a lei per venire alla festa a sorpresa per mia madre. Da quanto può dedurre i partecipanti saranno più pacati rispetto a noi adolescenti, anche se ciò non toglie che le amiche di mia madre non possano divertirsi. Chissà, magari potrebbero superarci in termini di confusione!

Spero che mi abbia perdonata. Attendo sue notizie. (*Firma*)

Come si può notare dalle parti sottolineate, emergono numerosi problemi di forma e contenuto a causa di uno stile eccessivo e ridondante: in particolare il ricorso a modi di dire e a luoghi comuni appesantisce il testo con informazioni superflue e la conseguente perdita di efficacia. Evidente anche l'uso inadeguato della punteggiatura: un aspetto quest'ultimo spesso trascurato e che costituisce un elemento fondamentale all'interno di un testo nel rispetto della coerenza e della coesione. Manca, infine, la firma. Del lessico vincolato è utilizzato solo "e infine".

T1 II stesura

Buongiorno signor Landi, le scrivo in quanto ci tenevo a scusarmi per il trambusto della scorsa notte. Infatti ho tenuto una festa a casa mia che si è prolungata fino alle cinque del mattino, e non abbiamo tenuto conto dell'orario per regolare il volume della musica.

Sono davvero rammaricata per il fastidio che le ho recato, dunque mi rendo disponibile nel caso necessitasse di aiuto in termini domestici, anche se ha semplicemente bisogno di essere aiutato a sistemare la spesa. Inoltre colgo l'occasione per invitarla alla festa a sorpresa di mia madre la prossima settimana, senz'altro sarà meno rumorosa.

Le auguro una buona giornata

Martina

Nella II stesura il testo (T1), grazie ai tagli operati, migliora per i contenuti, che appaiono più bilanciati e centrati sul focus della consegna, non ancora rispettata per quanto concerne il vincolo lessicale. Si registrano ancora problemi a carico della punteggiatura.

T2 I stesura

Ciao mi scuso della confusione che ti ho causato durante la festa di ieri, spero di poter risarcire il danno recatoti. Se desideri posso pagare qualche ditta per insonorizzare le stanze della casa. Mi assicurerò di persona per far sì che ciò non si ripeta in futuro. Per compensare ti ho preparato una torta alle mele (con la cannella che piace a te), che possa aiutare ad accettare le mie prime scuse. Sono che la prossima volta non ti arrecherò alcuna noia per il baccano delle mie feste poiché ti invito la settimana prossima al mio compleanno. (Saluti, Firma)

T2 II stesura

Ciao scusami della confusione che ho fatto ieri per la festa. Ho fatto una torta per scusarmi. Se vuoi la prossima volta ti avviso prima così che hai il tempo di fare le valigie. Per farmi perdonare posso dirti che almeno la prossima volta che farò rumore non sarai infastidito minimamente, infatti ero in procinto di pensare che ti avrebbe potuto fare piacere venire da me per la mia festa di compleanno tra una settimana. (Saluti e firma)

I testi (T2) sono stati elaborati da un'alunna di origine indiana in Italia da dieci anni con lievi disturbi di dislessia e di disortografia, che non si avvale di pdp. Si noti l'uso del *tu* inadeguato per il registro formale, una sintassi scorretta e poco fluida con numerosi problemi a carico della punteggiatura. Il biglietto di scuse nella II stesura migliora di poco: è eliminata l'esagerazione di "*insonorizzare le stanze della casa*", ma non c'è ancora il dominio della parola a causa della mancanza di abitudine a tale tipo di esercizio e in generale al concetto di registro: permane, infatti, l'uso del *tu*, la formula di saluto informale (*ciao*) e il

ricorso a parole generiche (*fare*). L'incertezza si traduce nelle ripetizioni con un cattivo uso delle catene foriche. In entrambi i testi mancano i saluti di commiato e la firma. Non è rispettato il lessico vincolato.

T3 I stesura

Buongiorno,

attraverso questo biglietto vorrei porle innanzi tutto le mie scuse per la confusione creata dalla festa di ieri sera, durata fino a tarda notte. Da parte mia le assicuro che l'accaduto non si ripeterà. Mi rendo conto di essere stata causa di un disturbo non indifferente. Sarei felice con mio grande piacere di aiutarla in qualche lavoro domestico e in eventuali commissioni a scopo di risarcimento. Infine le posso garantire che la prossima festa sarà, come dire, meno movimentata, e che lei sarà uno degli invitati.

Cordiali saluti. Maria Francesca

È questo (T3) un buon esempio di scrittura con il rispetto del lessico proposto. L'alunna ritiene opportuno elaborare una seconda stesura del biglietto di scuse sostanzialmente simile alla prima versione, ma con qualche miglioria come si evince dalle espressioni di seguito sottolineate. Anche nella seconda redazione è rispettato il lessico proposto.

T3 II stesura

Buongiorno,

con questo biglietto vorrei porle innanzi tutto le mie scuse per la confusione creata dalla festa di ieri sera, durata fino a tarda notte. Da parte mia le assicuro che l'accaduto non si ripeterà. Mi rendo conto di essere stata causa di un disturbo non indifferente. L'aiuterei con mio grande piacere in qualche lavoro domestico e in eventuali commissioni a scopo di risarcimento. Infine, le posso garantire che la prossima festa sarà, come dire, meno movimentata, e che lei sarà uno degli invitati.

Cordiali saluti. Maria Francesca

7. Risultati I attività: biglietto di scuse

Dopo la I stesura e la correzione collegiale, è stata affidata agli alunni la scelta di riformulare o meno il testo. Nel caso del registro informale non tutti gli alunni modificano il testo, quelli che lo fanno non apportano significative modifiche rispetto alla prima stesura.

Per il testo con registro formale su 21 alunni solo 13 scelgono di riformulare il testo e di questi solo 6 lo migliorano. Gli altri alunni che decidono di non produrre una seconda stesura non hanno la percezione dei limiti del loro elaborato, che, invece, andava migliorato. Un aspetto questo di cui tener conto e su cui lavorare attraverso l'autocorrezione, la correzione tra pari e la correzione collegiale.

8. Attività 2: comunicazione ufficiale, testo di registro formale, consegna e articolazione

IN SITUAZIONE

38 **COLLABORARE** Trasforma questo articolo, scritto in un registro medio, in altri due testi:
1. uno di **registro formale**, che simuli una **comunicazione ufficiale** del provvedimento inviata dall'amministrazione comunale al comando di polizia municipale;
2. l'altro, di **registro informale**, che simuli una **e-mail** tra due automobilisti interessati al provvedimento.
Confrontate e commentate in classe i vostri elaborati.

QUOTIDIANO
Ultima domenica ecologica a Roma
Stop alle auto per l'ultima domenica ecologica della stagione invernale a Roma. Con tanto di allerta meteo e il rischio, persino, di qualche nevischio. Un weekend in casa, insomma, per i romani. Il blocco dei veicoli privati, con alcune deroghe, scatterà in Fascia Verde tra le 7,30 e le 12,30 e tra le 15,30 e le 19. Via libera alla circolazione con un'ora di anticipo (non più alle 20) per facilitare l'accesso allo stadio Olimpico dove alle 20,45 si giocherà la partita di campionato.
(“Il Messaggero”, 2018)

(Serianni et al., 2020, p. 612)

La consegna propone più generi testuali: l'articolo di giornale, la comunicazione ufficiale, la mail, declinati tra registro formale e informale, la cui osservazione richiede un primo momento di confronto in classe.

A partire dalla proposta di attività si amplia la consegna: dopo una prima stesura, segue la correzione implicita del docente, la correzione collegiale con la discussione dei risultati, l'autocorrezione e la riscrittura.

In queste attività in cui il contesto è ben definito si assiste spesso alla produzione di testi molto compromessi sul piano della forma e del contenuto, perché

spesso gli alunni omettono passaggi essenziali della scena comunicativa con ellissi importanti sul piano del significato, che inficiano la comunicazione in termini di chiarezza e quindi di efficacia. Questo dato ricorrente pone innanzitutto un problema riguardo alla lettura, strettamente connessa alla scrittura, in particolare per quel che concerne la selezione all'interno di un testo delle informazioni significative.

9. Attività 2: I stesura, comunicazione ufficiale, testo di registro formale, analisi dei dati

Nella I stesura della comunicazione ufficiale tra l'amministrazione comunale e il comando della polizia municipale è consentito agli alunni il ricorso a strumenti cartacei e multimediali (libro di testo, dizionari, risorse in rete) per osservare le strategie di comprensione e di elaborazione attuate in autonomia.

10. Esempi di comunicazione ufficiale, testo di registro formale

T4

Buongiorno cari poliziotti.

Vi scrivo per informarvi di alcuni eventi che si verificheranno in mattinata.

Il corteo di ambientalisti bloccherà il passaggio delle auto, ignorando l'allerta meteo il rischio di una nevicata, obbligando i nostri concittadini a restare in casa.

Il blocco dei veicoli privati, con alcune deroghe, avrà il suo inizio nella Fascia Verde tra le 7,30 e le 12,30 e tra le 15,30 e le 19.

Potrete ripristinare la consueta circolazione delle autovetture alle 19, per consentire un agevole accesso allo stadio Olimpico dove alle 20,45 si terrà la partita di campionato.

Il testo (T4) costituisce un esempio completamente inadeguato con errori a livello di contenuto, di forma e, anche se di minor rilievo, di videoscrittura (spaziatura). Con la scelta stilistica di tono colloquiale, già evidente dalla formula di saluto iniziale, si trascura completamente il registro formale richiesto dalla consegna, così come la previsione degli eventi futuri non semplicemente ipotizzati, come richiederebbe il tipo di comunicazione, ma dati per certi.

T5

Al Comando di Polizia Municipale del Comune di Roma.
Ordinanza n°1234 del 24/02/2022

Oggetto: Domenica Ecologica 27/02/2022. Limitazioni traffico veicolare.

IL SINDACO

vista la deliberazione della Giunta Comunale n° 567 del 02/01/2022 “Presenza d’atto della valutazione della qualità ambientale”;

visto il DM 02 aprile 2002 n°60, con il quale si stabilisce la progressiva riduzione dei limiti delle polveri PM10;

vista la deliberazione della giunta regionale n° 789 del 06/07/08 finalizzata alla riduzione dell’emissione delle sostanze inquinanti

ORDINA

il divieto di circolazione su tutto il territorio urbano a tutti i veicoli a motore (Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4, Euro 5, Euro 6), in occasione della “Domenica Ecologica”, nel giorno 27/02/2022 dalle ore 7:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00. Il Divieto interesserà tutti i veicoli privati con le seguenti deroghe:

1. veicoli con alimentazione elettrica o ibrida (motore elettrico o termico);
2. autobus turistici;
3. veicoli degli istituti di vigilanza privata;
4. veicoli al servizio delle persone invalide munite di contrassegno previsto dal Codice della Strada;
5. veicoli per recarsi a strutture sanitarie per comprovate esigenze o emergenze.

Il testo (T5) risponde compiutamente alla consegna: l’alunno, adottando una strategia vincente, si è ispirato ad un’ordinanza comunale reperita in rete, adattata al contesto di riferimento, con il risultato di un testo che, sia sotto il profilo formale che contenutistico, si caratterizza per coerenza, coesione e correttezza.

11. Risultati II Attività: comunicazione ufficiale

L’analisi dei dati della comunicazione del Comune al Comando della polizia municipale evidenzia che su 21 alunni 11, che non conoscono il genere della comunicazione formale, producono un testo del tutto inadeguato; 8 elaborano

un testo che solo marginalmente risponde alla consegna; solo 2 formulano un testo adeguato che risponde allo specifico genere testuale (cfr. T5).

Con le successive fasi, che prevedono la correzione collegiale con la discussione dei risultati, l'autocorrezione e, infine, la riscrittura, si registra un netto miglioramento degli elaborati sia per quanto concerne la selezione degli argomenti che per il rispetto del registro formale.

12. Attività 3: mail tra due automobilisti, testo di registro informale, consegna e articolazione

Con la terza attività si richiede la stesura di una mail tra due automobilisti, che ha come oggetto sempre le misure di limitazione del traffico adottate in vista della domenica ecologica. Il rapporto tra gli interlocutori richiede l'uso di un registro informale. Alla prima stesura segue la correzione implicita del docente, la correzione collegiale con la discussione dei risultati, la correzione e la riscrittura tra pari.

Complessivamente già la prima redazione appare adeguata, nello specifico su 21 alunni 2 elaborano una mail completamente inadeguata perché non rispettano la consegna richiesta; 6 scrivono un testo quasi adeguato sul piano della forma e del contenuto ma molto generico o con divagazioni rispetto al tema centrale; 7 elaborano un testo adeguato con alcuni errori di forma; 6 producono un testo pienamente adeguato.

Dopo la correzione collegiale e la discussione dei risultati vi è quella tra pari: gli studenti lavorano in coppia, solo un gruppo è costituito da tre alunni. La correzione tra pari appare in principio faticosa perché gli alunni non sono sempre disponibili al confronto, allo scambio e alla revisione delle proprie scelte in un'ottica collaborativa, ma proprio tale attività «favorisce il lavoro cooperativo e, quindi, l'apprendimento attraverso lo scambio, migliorando le condizioni socio-relazionali degli studenti come singoli e come gruppo classe» (Tarallo, 2019, p. 125). Estremamente formativa appare, infine, la riscrittura tra pari che richiede un compromesso tra le parti coinvolte per ottenere la migliore resa del testo.

13. Attività 3, II stesura: mail tra due automobilisti, testo di registro informale, scrittura tra pari

T6 I stesura

Ciao Carlo, hai visto la notizia sul giornale? Domenica ce ne stiamo a casa, non possiamo prendere la macchina per la domenica ecologica. Però secondo me è una cosa più che giusta, per quanto è comodo usare l'auto danneggia l'ambiente più di quanto ci sembra. Stamattina ho letto un articolo sulle automobili elettriche, come potrai capire dal nome sono alimentate dall'elettricità e di conseguenza inquinano molto meno, stavo pensando di comprarne una. Tu che ne pensi? Secondo te sarebbe uno spreco di soldi o una buona idea? Fammi sapere ;).

T6 II stesura

Ciao Carlo, hai visto la notizia sul giornale? Domenica ce ne stiamo a casa, non possiamo prendere la macchina per la domenica ecologica: c'è il divieto di transito dalle sette e mezza alla mezza per poi ricominciare dalle tre e mezza alle sette. Però secondo me è una cosa più che giusta, per quanto sia comodo usare l'auto danneggia l'ambiente più di quanto ci sembra. Stamattina ho letto un articolo sulle automobili elettriche, che sono alimentate dall'elettricità e di conseguenza inquinano molto meno: stavo pensando di comprarne una. Tu che ne pensi? Secondo te sarebbe uno spreco di soldi o una buona idea? Vedi, se oggi avessi avuto quell'auto, nonostante la neve, saremmo potuti andare allo stadio per vedere la partita! Un abbraccio, Lety.

Il testo (T6) nella prima stesura appare incentrato sull'argomento specifico delle auto elettriche, perdendo un po' di vista gli altri temi, quali il blocco della circolazione delle automobili e la partita di campionato prevista in serata. Nella II stesura il testo risulta più bilanciato ed efficace sul piano del significato, soprattutto nella parte finale meglio centrata sul focus della consegna.

T7 I stesura

A: Maurizio

Oggetto: ultima domenica ecologica

Maurizio caro, non hai idea di cosa succederà il weekend prossimo. Bloccheranno tutte le strade di Roma perché sarà l'ultima giornata ecologica d'inverno. Dovevo accompagnare mia figlia alla festa di tuo figlio ma adesso non so proprio come fare! Chiuderanno le strade

dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. In più il meteo ha detto che ci sarà una forte nevicata. Se per te va bene, posso mandare mia figlia a casa tua all'una? Mi faresti un grande favore! Aspetto una tua risposta.

T7 II stesura

A: Maurizio

Oggetto: ultima domenica ecologica

Maurizio caro, non hai idea di cosa succederà il weekend prossimo. Bloccheranno tutte le strade di Roma perché sarà l'ultima giornata ecologica d'inverno. Dovevo accompagnare mia figlia alla festa di tuo figlio ma adesso non so proprio come fare! Chiuderanno le strade dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. In più il meteo ha detto che ci sarà una forte nevicata e io devo andare alla partita della Roma alle 20:45! Non posso mica rinunciare, i biglietti mi sono costati un occhio della testa! Se per te va bene, posso mandare mia figlia a casa tua all'una? Casomai la vengo a riprendere a fine partita così almeno siamo tutti contenti! Mi faresti un grande favore!

Aspetto una tua risposta.

La prima versione dell'elaborato (T7) appare già in partenza equilibrata per forma e contenuto con un registro adeguato alla situazione comunicativa e al destinatario; nella seconda stesura il testo migliora ulteriormente con l'inclusione di altre informazioni, come la partita di campionato, funzionali a dettagliare la scena comunicativa.

14. Risultati Attività 3: mail a un amico

Complessivamente i risultati della terza attività confermano quelli registrati nella prima attività, il biglietto di scuse con registro informale: la confidenza con il destinatario pone gli alunni nella condizione di sviluppare un testo coerente e coeso con un lessico preciso e appropriato. Si nota, inoltre, un processo di graduale acquisizione della specifica competenza di scrittura, grazie all'osservazione tramite i vari tipi di correzione, del docente, collegiale e tra pari, e la riscrittura del testo.

Maggiore impegno e pratica richiedono, invece, i testi formali con relativo lessico vincolato, il cui uso sfugge ancora agli studenti, che non riescono a governare bene le informazioni da comunicare e il linguaggio formale richiesto. Rispetto a tali difficoltà occorre progettare periodiche attività di scrittura in cui

sia riproposto tale modello declinato su temi differenti, ma sempre vincolato tramite il lessico funzionale della specifica situazione comunicativa.

15. Conclusioni

Il laboratorio di scrittura nella realtà ha offerto al docente un interessante punto di osservazione del processo di insegnamento/apprendimento della lingua nelle sue abilità con una specifica attenzione alla scrittura; agli studenti uno stimolo a comporre testi di natura pratica, profondamente ancorati alla vita quotidiana, di registro formale e informale, trasferibili e spendibili al di là della scuola.

Le difficoltà maggiori sono emerse laddove gli alunni non avevano il controllo della situazione comunicativa e degli ambiti lessicali di rilevanza semantica, nello specifico il “chiedere scusa”, il “riportare informazioni/notizie”, su cui il docente dovrà continuamente richiamare l’attenzione con esercizi lessicali mirati e ricorrenti, per incidere in maniera significativa nella memoria di lavoro, e con la condivisione di buoni esempi di scrittura, come modello di riferimento stabile.

La pratica, il tempo e la continuità nell’educazione linguistica costituiscono il cardine del percorso di scrittura esperta che deve accompagnare l’alunno durante e oltre la scuola e che il docente deve calibrare e revisionare di continuo nel suo svolgimento, adattando e personalizzando le consegne e attuando strategie inclusive di partecipazione al processo educativo. Nello specifico è importante, come già detto, riscrivere sugli stessi temi e sugli stessi generi testuali per potenziare la competenza lessicale in termini di varietà, precisione anche attraverso l’uso di strumenti come il dizionario analogico e delle collocazioni, ricorrendo a liste di parole relative a specifiche funzioni comunicative, e ricordando, per dirla con Annamaria Testa (2013, p. XI), le innumerevoli possibilità della scrittura, che “[...]è il classico problema con infinite soluzioni, ognuna delle quali è suscettibile di infiniti miglioramenti”.

Bibliografia

- Cignetti, L., Demartini, S., Fornara, S., & Viale, M. (2022). *Didattica dell'italiano come lingua prima*. Il Mulino.
- D'Aguanno, D. (2019). *Insegnare l'italiano scritto. Idee e modelli per la didattica nelle scuole superiori*. Carocci.
- Sabatini, F. (2024). *Un italiano accogliente. Dialogo con Cristiana De Santis*. Il Mulino.
- Serianni, L. (2013). *Leggere, scrivere, argomentare. Prove ragionate di scrittura*. Laterza.
- Serianni, L. (2017). *Per l'italiano di ieri e di oggi*. Il Mulino.
- Serianni, L. (2019). *L'italiano. Parlare, scrivere, digitare*. Treccani.
- Serianni, L., Della Valle, V., & Patota, G. (2020). *Le parole sono idee*. Pearson.
- Tarallo, C. (2019). L'approccio dell'interlingua per imparare a scrivere. *Italiano LinguaDue*, 2, 121-142.
- Testa, A. (2013). *Minuti scritti*. Rizzoli.